

Parole per capire

1

Completa ogni frase scegliendo la parola giusta tra quelle indicate.

- 1 Una centrale che trasforma in energia elettrica la forza dell'acqua in movimento è una centrale (eolica, solare, idroelettrica).
- 2 Una persona che lavora cercando il proprio guadagno personale si dice che fa i suoi (scioperi, industriali, interessi).
- 3 Un operaio che perde il lavoro perché l'imprenditore lo manda via dalla fabbrica si dice che viene (licenziato, assistito, serrato).
- 4 Chi rifiuta l'esistenza di ogni stato e di ogni governo prende il nome di (borghese, democratico, anarchico).
- 5 Lavoratori che rifiutano di andare al lavoro allo scopo di ottenere vantaggi economici o cambiamenti sociali o politici si dice che fanno (sciopero, guerra, luddismo).
- 6 La parte di una città lontana dal centro prende il nome di (periferia, metropolitana, urbanizzazione).

2

Scegli per ciascuna parola la giusta definizione.

- 1 Traforo alpino
 - a. tunnel, galleria
 - b. grossa montagna
 - c. lungo treno
- 2 Enciclica
 - a. lettera in latino scritta dal papa
 - b. condanna del papa
 - c. preghiera del papa

Cose da sapere

Un breve riassunto e una domanda guidata per ogni paragrafo

1

CRESCE LA POPOLAZIONE E SI SVILUPPA L'INDUSTRIA

Nell'Ottocento si verificò una forte crescita demografica a causa della diminuzione della mortalità e da metà secolo, in molti paesi d'Europa, vi fu un grande sviluppo industriale. Si estese la rete ferroviaria in tutto il mondo; i treni divennero più veloci e più comodi. Ebbe un grande sviluppo anche la navigazione marittima: le navi furono costruite in ferro.

Quali furono i tempi dell'industrializzazione? Rileggi se necessario la pagina 70, poi rispondi.

Lo sviluppo industriale fu massimo

- A** in Svizzera, Italia e Spagna
B in Austria, Portogallo e paesi mediterranei
C in Germania, Francia, Belgio e Olanda

NOME

CLASSE

DATA

2 LA SOCIETÀ INDUSTRIALE: IMPRENDITORI E OPERAI

Con la rivoluzione industriale si affermò il capitalismo, un sistema di produzione basato sul capitale: gli imprenditori accumulavano cioè ricchezza e la investivano in nuove attività. Nelle fabbriche gli operai lavoravano in cambio di un salario anche molto basso, i turni di lavoro erano duri, gli ambienti spesso malsani e non vi era per loro nessuna assistenza né protezione. I lavoratori, per migliorare la propria condizione, iniziarono allora a riunirsi, organizzarono i primi scioperi e costituirono le prime associazioni operaie, le *Trade Unions*.

Rileggi il paragrafo di pagina 72, sulla nascita della figura dell'operaio, poi rispondi.

Gli imprenditori potevano permettersi di tenere i salari molto bassi perché

- A** i prezzi del cibo erano bassi
- B** gli operai in cerca di lavoro erano tanti e quindi, se uno rifiutava una paga bassa, c'era sempre qualcun altro disposto ad accettare
- C** erano le macchine a svolgere i lavori più pesanti e gli operai dovevano solo controllarne il giusto funzionamento

3 LA QUESTIONE SOCIALE E IL SOCIALISMO

Anche gli intellettuali iniziarono a cercare soluzioni per la questione sociale, cioè per il problema delle grandi masse di lavoratori costretti a vivere in condizioni di miseria. Nel 1848 i tedeschi Karl Marx e Friedrich Engels pubblicarono il *Manifesto del Partito Comunista*, in cui esponevano la teoria del materialismo storico: borghesia e proletariato erano in lotta e presto i proletari di tutto il mondo avrebbero abbattuto la borghesia e il capitalismo, dando così vita alla società comunista, caratterizzata dalla proprietà collettiva di tutti i mezzi di produzione. Papa Leone XIII condannò queste idee e invitò i padroni e gli operai alla collaborazione.

Come si organizzarono gli operai? Rileggi se necessario la pagina 77.

La Prima e la Seconda Internazionale erano

- A** partiti politici inglesi
- B** associazioni di lavoratori di tutti i paesi
- C** titoli di opere socialiste

4 IL NUOVO VOLTO DI CITTÀ E ABITAZIONI

Nella seconda metà dell'Ottocento si svilupparono le città e, perché fosse possibile spostarsi rapidamente, aumentarono molto i mezzi di trasporto pubblici; divennero più numerosi i negozi, nacquero i primi grandi magazzini e, per convincere a fare acquisti, si iniziò a fare uso della pubblicità. Aumentarono le comodità ma i quartieri borghesi furono nettamente separati da quelli popolari.

A pagina 80 sono elencate le principali novità nelle città di fine Ottocento.

Una delle comodità cittadine tipiche di questo periodo era

- A** l'ascensore per tutti
- B** la vasca da bagno anche per i poveri
- C** l'illuminazione pubblica